

CiA

Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento dati
relativi al 2006



Dichiarazione Ambientale

Aggiornamento dati relativi all'anno 2006



Dichiarazione Ambientale Aggiornamento dati relativi all'anno 2006

1. Premessa	6
2. La Politica Ambientale	7
3. Il Consorzio CiAl	8
4. Il Sistema di Gestione Ambientale	11
5. Sicurezza e salute dei lavoratori	12
6. Aspetti ambientali	13
7. Strumenti di influenza e controllo	20
8. Programmi, obiettivi e traguardi ambientali	21
9. Convalida	26
10. Informazioni al pubblico	27

1. Premessa

6

Nel maggio 2006 il Consorzio Imballaggi Alluminio – CiAl ha conseguito la registrazione n. I-000492 ai sensi del Regolamento Comunitario n° 761 del 19/03/2001 (EMAS) con la relativa convalida della Dichiarazione Ambientale.

In ottemperanza a quanto disposto al punto 3.4 dell'allegato III di detto Regolamento, CiAl è tenuta ad aggiornare almeno annualmente i dati di cui al secondo comma ed ogni modifica deve essere convalidata da un verificatore ambientale accreditato. Dopo tale convalida le modifiche devono anche essere presentate all'organismo competente e rese pubbliche.

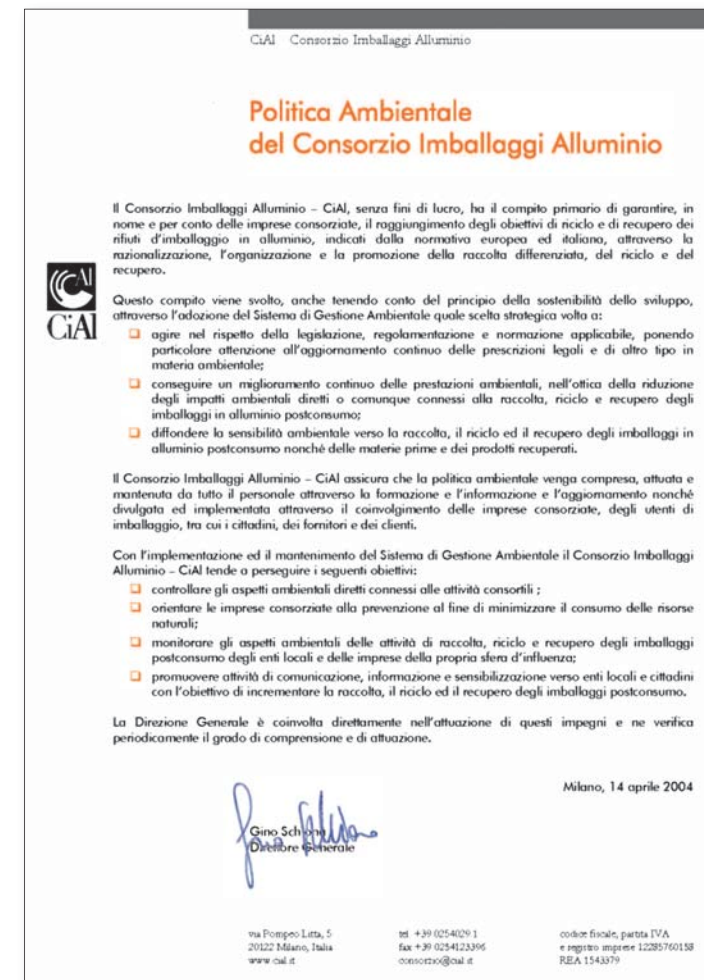
Questo documento riporta tutti i dati consuntivi relativi all'anno 2006 delle performance ambientali del Consorzio Imballaggi Alluminio, evidenziando le eventuali variazioni e/o modifiche che hanno interessato il sistema di gestione ambientale adottato e riporta lo stato dell'arte degli obiettivi ambientali.



2. La Politica Ambientale

7

Il Consorzio verifica annualmente, durante il Riesame della Direzione previsto dal sistema di gestione ambientale, l'attualità e l'adeguatezza della propria Politica Ambientale, elaborata ed emessa nell'aprile 2004. Per l'anno 2006, la Direzione ne ha confermato i contenuti ribadendo l'impegno di tutta l'organizzazione per il conseguimento degli obiettivi in essa espressi.



8

Come previsto dall'art. 3 dello Statuto, CiAl è un Consorzio senza fini di lucro costituito dalle aziende che operano nel settore degli imballaggi in alluminio (produttori ed importatori di alluminio destinato alla fabbricazione di imballaggi; fabbricanti, trasformatori ed importatori di imballaggi vuoti in alluminio; utilizzatori di imballaggi in alluminio). Il Consorzio è stato costituito per raggiungere gli obiettivi di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggi in alluminio immessi sul mercato nazionale definiti dal Decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997, mutuati dalla Direttiva Europea 94/62, promuovendo:

- lo sviluppo della raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio postconsumo e la loro valorizzazione attraverso il riciclo in fonderia nonché il recupero in impianti di produzione di combustibile alternativo (CdR) e di incenerimento di rifiuti urbani con recupero di energia;
- le attività di prevenzione orientate al contenimento della produzione dei rifiuti e alla razionalizzazione dei cicli produttivi anche attraverso la gestione ambientale;
- l'attivazione di una serie articolata di accordi e convenzioni coinvolgendo le Pubbliche Amministrazioni, le imprese, le istituzioni e le associazioni.

In particolare CiAl si impegna a:

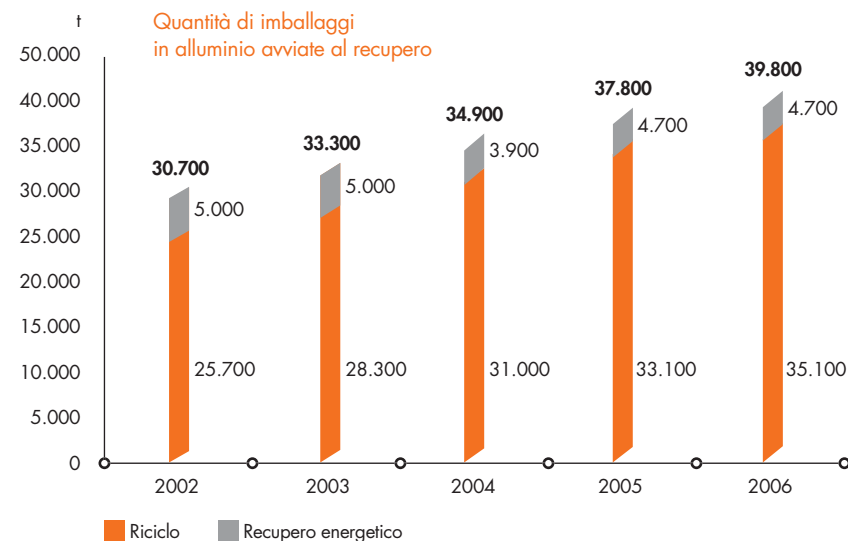
- ritirare i rifiuti di imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata organizzata dai comuni;
- riconoscere un corrispettivo per i servizi di raccolta prestati che varia in relazione alla qualità del materiale conferito, stipulando apposita convenzione con i soggetti gestori del suddetto servizio;
- riconoscere un corrispettivo economico ai gestori d'impianti di incenerimento di rifiuti urbani con recupero di energia o di produzione di combustibile derivato da rifiuti (CdR) a fronte del servizio di recupero energetico degli imballaggi, attraverso la sottoscrizione di specifiche convenzioni.

CiAl è stato riconosciuto dal D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 all'art. 223 in qualità di consorzio previgente.

La seguente tabella riporta i risultati conseguiti da CiAl in questi anni in termini di quantità di imballaggi in alluminio recuperate (riciclo in fonderia + recupero energetico) rispetto a quelle immesse al consumo:

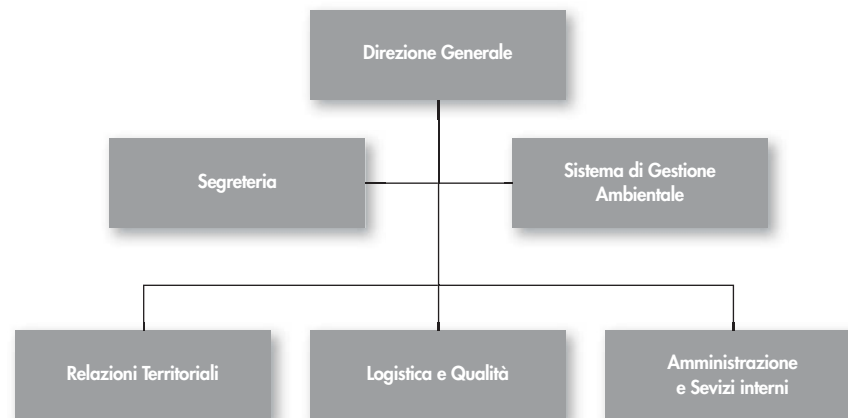
Risultati generali	2002	2003	2004	2005	2006
Imnesso al consumo (t)	60.200	66.100	68.400	68.600	71.500
Recupero totale (t)	30.700	33.300	34.900	37.800	39.800
Recupero totale (%)	51,0%	50,4%	51,0%	54,9%	55,7%

9



3.1 Variazioni organizzative

Nel corso del 2006 non sono avvenute variazioni per quanto riguarda aspetti gestionali ed autorizzativi in termini di tutela ambientale; la struttura del Consorzio è rappresentata dal seguente organigramma:



L'Area Relazioni Territoriali si occupa delle attività connesse alla raccolta differenziata, allo sviluppo dei progetti di comunicazione territoriale e istituzionale e dei rapporti con i media attraverso l'organizzazione di eventi, fiere, manifestazioni e campagne di sensibilizzazione.

L'Area Logistica e Qualità si occupa della gestione dei centri di selezione, dei trasporti e delle analisi qualitative sul materiale conferito a CiAl nonché della gestione del recupero energetico.

L'Area Amministrazione e Servizi Interni si occupa della gestione amministrativa corrente del Consorzio (fornitori, clienti, banche, personale, ecc.) e delle attività inerenti la gestione delle imprese consorziate.

E' direttamente in capo alla Direzione Generale la gestione del riciclo e lo sviluppo di nuovi canali di recupero e valorizzazione.

Nella seguente tabella si riportano i dati del Consorzio al 31 dicembre 2006:

Denominazione	Consorzio Imballaggi Alluminio - CiAl
Sede	Via Pompeo Litta, 5 - 20122 Milano
Tel.	02-54029.1
Fax.	02-54123396
N. dipendenti	9 + 1 collaboratore
Superficie occupata	295 mq.
Codice fiscale/Partita IVA	12285760158
REA	1543379
Codice NACE	37.10
Fatturato 2006	5.327.688 euro

Nel corso del 2006 CiAl ha mantenuto attivo il proprio Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2004 ed al Regolamento CE n. 196/2006 del 3 febbraio 2006 sviluppando:

- nuovi programmi, obiettivi ed azioni di miglioramento;
- il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni previste nei programmi ambientali;
- l'aggiornamento della normativa applicabile alle attività di CiAl in materia ambientale;
- la gestione della documentazione del Sistema di Gestione Ambientale;
- la gestione delle relazioni con le imprese consorziate, gli Enti pubblici e privati, i cittadini, i fornitori e le fonderie;
- un'attività di verifica condotta tramite audit interni ed esterni;
- l'individuazione e la risoluzione di eventuali non conformità e l'identificazione ed attuazione di adeguate azioni correttive relative ad aspetti ambientali connessi alle attività del Consorzio.

Un aspetto rilevante del Sistema di gestione ambientale riguarda la partecipazione attiva dei dipendenti al mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale e al percorso di adesione al Regolamento Comunitario n. 761/2001. Tale coinvolgimento tra l'altro riguarda principalmente la condivisione e lo sviluppo dei programmi e delle azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi ambientali.

Nel corso del 2006 il personale CiAl ha partecipato a riunioni periodiche, sessioni di formazione e informazione su tematiche ambientali generali e specifiche per un totale di 78 ore.

	2004	2004	2006
Ore di formazione - corsi interni	85	82	48
Ore di formazione - corsi esterni	8	17	30
Totale	93	99	78

La differenza delle ore di formazione rispetto agli anni precedenti è legata all'avvio del percorso di certificazione e sviluppo del Sistema di Gestione Ambientale/EMAS avvenuto nel 2004 e 2005, oggi a regime.

CiAl ottempera agli obblighi definiti dalla vigente legislazione in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e si mantiene in continuo aggiornamento al fine di salvaguardare la sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro, attuando le seguenti misure di prevenzione:

- identificazione di un coordinatore della sicurezza;
- identificazione di addetti alle emergenze formati specificatamente su emergenza incendio;
- designazione del medico competente;
- redazione del piano di sorveglianza sanitaria;
- fornitura dei dispositivi di protezione individuale per i dipendenti che si recano presso impianti.

Presso gli uffici di CiAl sono presenti lavoratori per i quali è prescritta la visita medica periodica, ai sensi della normativa vigente, per quanto riguarda l'utilizzo dei videoterminali. Tutti i lavoratori sono sottoposti agli accertamenti da parte del medico competente ed a visita medica preventiva all'atto dell'assunzione.

Nel corso del 2006 non si sono verificati infortuni sul lavoro (tale dato aggiornato al 31 dicembre 2006 è ricavato dal registro infortuni redatto in ottemperanza ai principi del D.Lgs 626/94).

Il Consorzio CiAl ha stabilito e mantiene attiva una procedura interna atta ad individuare e a rispondere a potenziali incidenti e situazioni di emergenza, oltre che a prevenire e attenuare l'impatto sulla salute e sicurezza del proprio personale che opera presso gli uffici di Via Litta a Milano. In relazione agli scenari ipotizzati, non sono stati individuati rischi significativi per l'ambiente derivanti da tali situazioni di emergenza.

Un processo di verifica degli aspetti ambientali connessi all'attività del Consorzio viene sviluppato annualmente per garantire la corretta identificazione ed il controllo efficace dei potenziali impatti: per l'anno 2006 sono stati confermati i criteri di valutazione di significatività degli aspetti ambientali diretti ed indiretti.

Di seguito l'aggiornamento dei dati a consuntivo relativo agli aspetti ambientali.

6.1 Utilizzo di energia

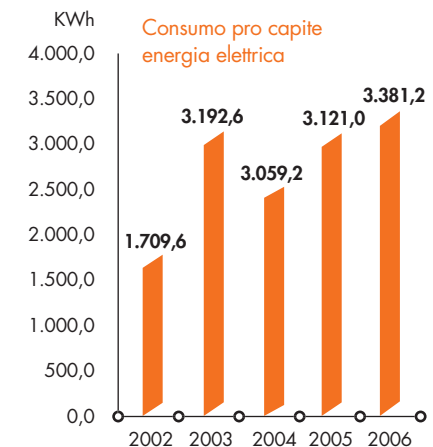
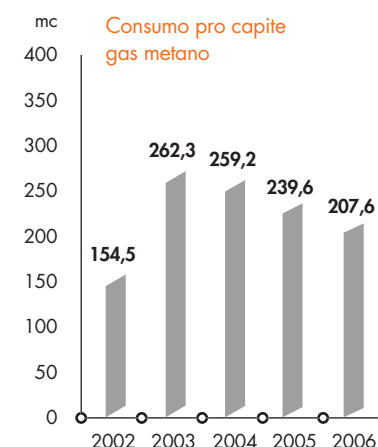
I consumi di gas metano ed energia elettrica risultano in linea con quelli degli anni precedenti registrando una discreta diminuzione nel primo caso ed un minimo aumento nel secondo.

Consumi gas metano (mc)	2002	2003	2004	2005	2006
Consumo totale stabile (dati CONAI)	29.438,3	32.792,3	32.771,1	30.303,0	26.257,5
Stima consumo CiAl *	1.236,4	2.361,0	2.591,6	2.396,5	2.076,5
Consumo pro capite	154,5	262,3	259,2	239,6	207,6
n. dipendenti e collaboratori	8	9	10	10	10

* Si segnala che i dati 2002 si riferiscono al periodo giugno-dicembre e che CiAl occupa gli attuali uffici dall'agosto 2004 in seguito ad un trasferimento di piano con un aumento di 55 mq di superficie dedicati a sala riunione con relativi servizi e locali archivio.

Consumi energia elettrica (KWh)	2002	2003	2004	2005	2006
Consumo totale stabile (dati Conai)	325.651,3	399.080,0	386.837,9	394.652,0	427.561,4
Stima consumo CiAl *	13.677,4	28.733,7	30.592,4	31.210,4	33.812,6
Consumo pro capite	1.709,6	3.192,6	3.059,2	3.121,0	3.381,2
n. dipendenti e collaboratori	8	9	10	10	10

* Si segnala che i dati 2002 si riferiscono al periodo giugno-dicembre e che CiAl occupa gli attuali uffici dall'agosto 2004 in seguito ad un trasferimento di piano con un aumento di 55 mq di superficie dedicati a sala riunione con relativi servizi e locali archivio.



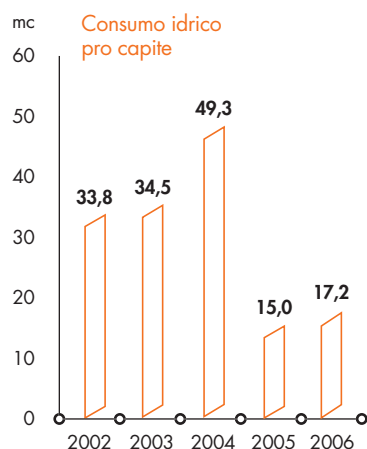
6.2 Consumi e scarichi idrici

Nel 2006 si registra un aumento minimo dei consumi idrici, sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente.

Il minor consumo registrato negli ultimi due anni rispetto ai precedenti è attribuibile a significativi interventi tecnici alla centrale di condizionamento dell'edificio che ha permesso un miglioramento dell'efficienza dell'impianto.

Consumi idrici (mc)	2002	2003	2004	2005	2006
Consumo totale stabile (dati Conai)	2.134,3	3.286,4	4.984,1	1.903,0	1.997,1
Stima consumo CiAI *	157,7	276,0	493,0	150,5	157,9
Consumo pro capite	33,8	34,5	49,3	15,0	15,8
n. dipendenti e collaboratori	8	9	10	10	10

* Si segnala che i dati 2002 si riferiscono al periodo giugno-dicembre e che CiAI occupa gli attuali uffici dall'agosto 2004 in seguito ad un trasferimento di piano con un aumento di 55 mq di superficie dedicati a sala riunione con relativi servizi e locali archivio.



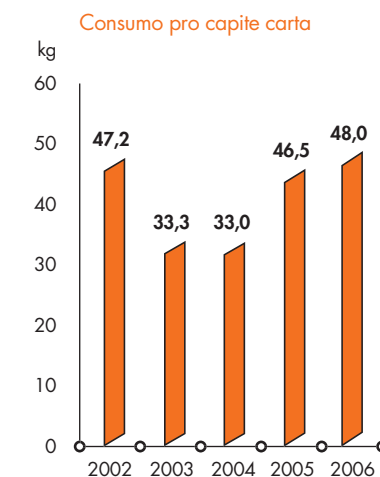
6.3 Consumo di materie prime e produzione di rifiuti

Il consumo di toner risulta in costante diminuzione nonostante l'aumento del personale mentre il consumo di carta ha subito un netto aumento nel 2005 dovuto in parte alla redazione delle nuove convenzioni in ottemperanza al nuovo Accordo Quadro.

Materiali	2002	2003	2004	2005	2006
Toner (n.)	16	15	16	14	16
Pro capite toner (n.)	2,0	1,6	1,6	1,4	1,6
Fogli (n.)	63.000	50.000	55.000	77.500	90.000
Risme (n.)	126	100	110	155	180
Kg carta *	378**	300**	330**	465**	480**
Pro capite carta (kg)	47,2	33,3	33,0	46,5	48,0
n. dipendenti e collaboratori	8	9	10	10	10

* una risma = 3 Kg; dal giugno 2006 il peso di una risma è diminuito a 2,4 Kg a seguito di un'azione di miglioramento ambientale (acquisto di carta riciclata a minore densità).

** di cui circa 50 Kg utilizzati per la documentazione predisposta in occasione dei CdA e Comitati Esecutivi.



I rifiuti prodotti dall'attività di ufficio (carta, plastica, organico umido, alluminio e vetro) sono raccolti in maniera differenziata ed avviati al recupero attraverso il gestore del servizio (Amsa Milano), mentre i contenitori esausti di toner vengono ritirati da società autorizzata.

Emissioni CO₂ auto aziendali CiAI

All'inizio del 2006, il parco auto aziendale comprendeva cinque auto a benzina, tre con caratteristiche Euro 3 e due con caratteristiche Euro 4 con emissioni dichiarate dalle case costruttrici comprese tra i 160 e i 230 g CO₂/km.

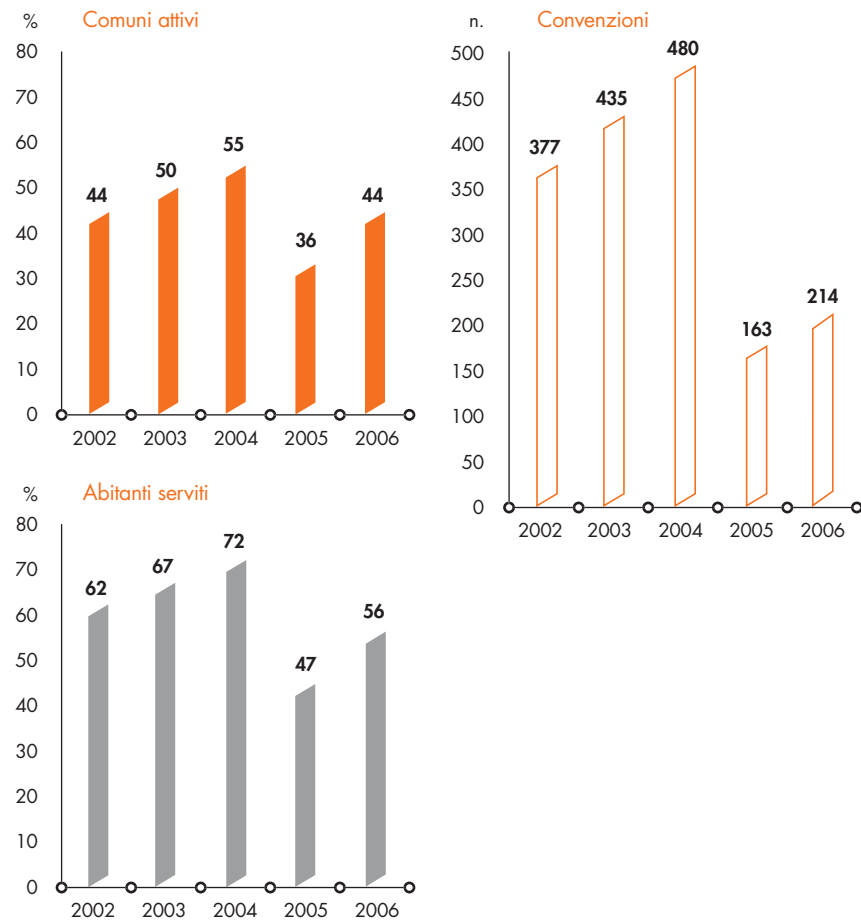
Nel corso del secondo semestre 2006, un'auto Euro 3 è stata sostituita con una Euro 4; è previsto il completo passaggio a vetture Euro 4 entro l'inizio del 2008.

6.4 La raccolta degli imballaggi in alluminio post-consumo

Nel corso del 2006 CiAl, in base al nuovo Accordo Quadro sottoscritto nel dicembre 2004 tra Anci e Conai, ha continuato il rinnovo con comuni e imprese delegate, sia pubbliche che private, delle convenzioni per le attività di raccolta di imballaggi in alluminio post consumo. I valori per l'anno 2006 sono riferiti, così come per l'anno 2005, solo ai soggetti con i quali è stato già sottoscritto il rinnovo della convenzione. Tale rinnovo delle convenzioni ha avuto avvio nel mese di settembre 2005, proseguendo comunque il rapporto operativo anche con i soggetti che non hanno ancora sottoscritto il rinnovo della convenzione, come si evince dalle tabelle successive relative alle quantità raccolte.

	2002	%*	2003	%*	2004	%*	2005	%*	2006	%*
Comuni in convenzione	3.606	44	4.080	50	4.460	55	2.953	36	3.555	44
Abitanti serviti	35.775.799	62	38.481.755	67	40.886.159	72	27.345.061	47	32.559.901	56
Convenzioni	377		435		480		163		214	

* sul totale nazionale



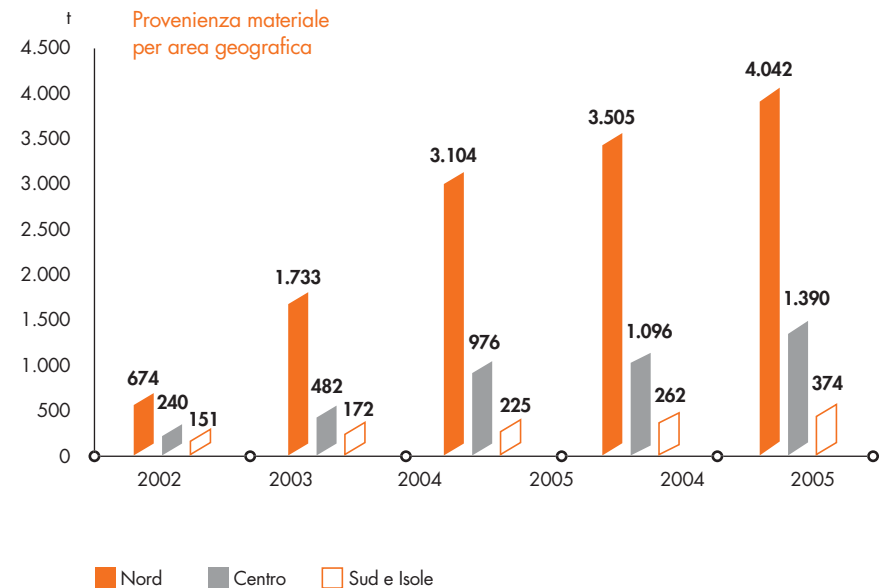
Le quantità conferite a CiAl dai comuni e dagli operatori hanno avuto negli anni il seguente andamento:

Materiali conferiti	2002	2003	2004	2005	2006
Totale	1.065	2.387	4.305	4.863	5.806
di cui:					
Imballaggi da RD	861	1.532	2.580	2.918	3.319
Tappi e capsule	204	765	1.204	1.281	1.830
Da selezione RU/CdR	-	90	496	501	446
Noduli alluminio da scorie incenerimento	-	-	25	163	211

RD = raccolta differenziata RU = rifiuti urbani CdR = combustibile derivato dai rifiuti

In merito alla provenienza territoriale, nella tabella seguente si espongono i quantitativi conferiti per macro-aree:

Provenienza dei materiali conferiti	2002	2003	2004	2005	2006
Nord	674	1.733	3.104	3.505	4.042
Centro	240	482	976	1.096	1.390
Sud e Isole	151	172	225	262	374
Totale	1.065	2.387	4.305	4.863	5.806



Modalità operative della raccolta

Gli imballaggi in alluminio, salvo casi molto particolari, vengono raccolti sempre insieme ad imballaggi in altri materiali. La raccolta monomateriale del solo imballaggio in alluminio non è sostanzialmente praticata a causa della modesta quantità di rifiuti di imballaggi captabili e al loro basso peso specifico. Ulteriore elemento è l'oggettiva difficoltà del cittadino a riconoscere gli imballaggi in alluminio da quelli in altri metalli.

Per queste ragioni i rifiuti di imballaggio in alluminio risultano sempre raccolti con il sistema multimateriale, anche se questa modalità di raccolta viene coniugata sul territorio in modi diversi, in relazione alle strutture ed impianti presenti ed operanti localmente.

6.5 La selezione degli imballaggi in alluminio post-consumo

Gli imballaggi in alluminio post-consumo provenienti dalla raccolta differenziata vengono controllati in termini qualitativi e, in presenza di elevata frazione estranea, avviati ad ulteriore selezione prima del conferimento in fonderia. L'operazione di selezione è condotta in conto lavorazione presso aziende dotate di impianti specifici per la separazione delle diverse frazioni. Di seguito si riportano i quantitativi di imballaggi in alluminio postconsumo sottoposti al suddetto trattamento nel corso del 2006:

Quantità selezionata	2002 t	2003 t	2004 t	2005 t	2006 t
Totale	393	875	1.843	2.116	1.646
di cui:					
Imballaggi da RD	196	359	451	532	127
Tappi e capsule	197	419	1.104	972	1.167
Da selezione RU/CdR	-	97	288	612	352

RD = raccolta differenziata

RU = rifiuti urbani

CdR = combustibile derivato dai rifiuti

6.6 Il riciclo degli imballaggi in alluminio post-consumo

Attraverso le dichiarazioni dell'attività di riciclo sviluppata dalle fonderie, CiAl può affermare che in Italia è stata riciclata nell'anno 2006 una quantità di imballaggi in alluminio pari a 35.100 t, con un incremento di oltre il 6% rispetto al 2005.

Di seguito si riportano i quantitativi di imballaggi in alluminio postconsumo riciclati presso le fonderie nel corso del 2006:

	2002 t	2003 t	2004 t	2005 t	2006 t
Imnesso al consumo	60.200	66.100	68.400	68.600	71.500
Riciclo	25.700	28.300	31.000	33.100	35.100
	42,9%	42,8%	45,3%	48,1 %	49,1%

Risultati dell'attività di riciclo in termini di impatti ambientali

Si stima che la quantità di imballaggi in alluminio riciclata nel 2006 corrisponda ad un volume di circa 700.000 metri cubi di materiale non avviato a discarica ed ad un risparmio energetico pari a circa 124.000 tep (tonnellate equivalenti petrolio) evitando l'emissione in atmosfera di circa 343.000 tonnellate di CO₂ equivalente.

	2004	2005	2006
Emissioni in atmosfera evitate (ton CO ₂ equivalente)	307.000	355.000	343.000
Risparmio energetico (tep)	109.000	129.000	124.000
Volume di materiale non avviato a discarica (mc)	620.000	660.000	700.000

N.B. I valori relativi al 2006 risentono di una diminuzione della resa media di fusione dichiarata dalle fonderie.

6.7 Il recupero energetico da imballaggi in alluminio post-consumo

Le quantità di imballaggi in alluminio recuperate energeticamente nel 2006 sono le seguenti:

	2002 t	2003 t	2004 t	2005 t	2006 t
Imnesso al consumo	60.200	66.100	68.400	68.600	71.500
Recupero Energetico	5.000	5.000	3.900	4.700	4.700
	8,3 %	7,6 %	5,7%	6,8%	6,6%
di cui:					
Da combustione RU	4.500	4.500	3.000	3.800	3.600
CdR/frazione secca	500	500	900	900	1.100

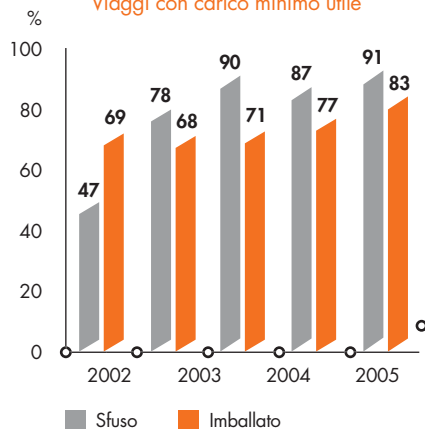
NOTA: Secondo la definizione degli Standard CEN (Comitato Europeo di Normazione), possono sviluppare energia recuperabile gli imballaggi in alluminio aventi spessori inferiori o uguali a 50 micron sottoposti ad un processo di incenerimento

Raccolta differenziata

Tra gli strumenti di influenza che CiAl adotta al fine di raggiungere gli obiettivi di riciclo e recupero, un ruolo fondamentale è rappresentato dalle convenzioni per la raccolta differenziata e per il recupero energetico che CiAl sottoscrive rispettivamente con Comuni, aggregazioni di Comuni, gestori ambientali delegati dai Comuni e gestori d'impianti di incenerimento di rifiuti urbani con recupero di energia ed i produttori di CdR (combustibile da rifiuti). Le attività di convenzionamento rappresentano la base operativa della gestione del flusso degli imballaggi in alluminio post consumo su cui CiAl ha diretto controllo, definendo le modalità logistiche ed economiche per il conferimento al Consorzio.

A supporto di tali attività, CiAl ha avviato azioni di informazione e sensibilizzazione nei confronti dei diversi target di riferimento (imprese, Enti locali, cittadini) e nei vari ambiti territoriali. Tali azioni hanno previsto anche la partecipazione ad eventi organizzati in collaborazione o gestiti direttamente da altri soggetti (imprese, associazioni di categoria, ambientaliste e di volontariato, Enti locali, regioni in emergenza ambientale, altri enti) su tutto il territorio nazionale.

Viaggi con carico minimo utile



Trasporti

Anche nel corso del 2006, CiAl, al fine di minimizzare gli impatti ambientali derivanti dal trasporto dei rifiuti di imballaggi in alluminio effettuati da soggetti terzi per conto del Consorzio, richiede un "carico minimo utile" pari a 2 tonnellate in caso di materiale sfuso e 5 tonnellate in caso di materiale imballato ovvero si procede ad un trasporto "multipresa".

Il grafico evidenzia l'andamento di tale tipologia di viaggi negli ultimi cinque anni.

Si registra, quindi, nel corso del 2006 un aumento significativo dei viaggi con "carico minimo utile" sia per il materiale sfuso che per quello imballato.

Prevenzione

L'importanza strategica del riciclo e, quindi, delle azioni e interventi necessari a garantire una più facile gestione a fine vita dell'imballo, sono alla base della progettazione e della produzione in tutta la filiera. CiAl monitora costantemente attraverso il progetto "Prevenzione Responsabile", sia le performance di riduzione quantitativa del peso unitario degli imballaggi immessi al consumo, sia gli orientamenti della filiera dell'alluminio anche rispetto alle azioni di prevenzione qualitativa (risparmio energetico, performance produttive). Gli esempi di prevenzione quantitativa e qualitativa pervenuti dalle imprese, dopo una fase di valutazione, verranno veicolate per la partecipazione della filiera alluminio al dossier Prevenzione di Conai.

Inoltre, è stata ulteriormente sviluppata e promossa l'adozione e la conoscenza del sistema di identificazione degli imballaggi in Alluminio (l'abbreviazione ALU e la numerazione 41).

In questa sezione è riportato il programma degli obiettivi ambientali che CiAl ha stabilito nel corso del 2006 e nel biennio successivo. Anche in ragione del fatto che non sono occorse variazioni della situazione relativa agli aspetti ambientali, il programma ricalca le linee di intervento tracciate nel programma ambientale riportato nella Dichiarazione Ambientale 2004.

Aspetti ambientali connessi all'attività di ufficio

Obiettivo	Traguardo	Risorse previste	Scadenza	Responsabile
Ridurre i consumi di risorse/materiali	Diminuire del 3% rispetto al 2005 i consumi pro-capite di energia elettrica e carta	1,5 k Euro	fine 2006	Direzione RGA

Aspetti ambientali connessi all'attività di gestione della raccolta

Obiettivo	Traguardo	Risorse previste	Scadenza	Responsabile
Aumentare il numero degli abitanti serviti e dei Comuni attivi	Raggiungere 40 milioni di abitanti	150 gg/uomo	fine 2006	Relazioni territoriali
Aumentare i quantitativi raccolti gestiti direttamente	Raggiungere: 5.630 t nel 2006 6.500 t nel 2007 7.300 t nel 2008	5.900 kEuro 400 gg/uomo	fine 2008	Direzione Relazioni territoriali Comunicazione
Aumentare i quantitativi raccolti attraverso una maggior consapevolezza degli Enti pubblici e privati	Migliorare l'efficacia dell'attività di comunicazione attraverso: il coinvolgimento di cittadini attivi in 50 province e partecipazione del 10% delle classi coinvolte l'aumento del 15% del n. di associazioni partecipanti al progetto Raccolta Solidale l'attivazione di forme di comunicazione locale a supporto della raccolta differenziata la promozione e l'aggiornamento del sito internet gli incontri con gli operatori sul territorio per il miglioramento degli aspetti della raccolta la partecipazione a fiere ed eventi territoriali	250 kEuro 250 gg/uomo	fine 2006	Relazioni territoriali Comunicazione

Aspetti ambientali connessi all'attività di gestione del riciclo

Obiettivo	Traguardo	Risorse previste	Scadenza	Responsabile
Aumentare i quantitativi da avviare a riciclo	Raggiungere: 34.000 t pari a circa 680.000 m ³ non avviati a discarica e 340.000 t di CO ₂ e non emesse in atmosfera nel 2006 36.000 t pari a circa 7.200.000 m ³ non avviati a discarica e 360.000 t di CO ₂ e non emesse in atmosfera nel 2007 37.500 t pari a circa 750.000 m ³ non avviati a discarica e 375.000 t di CO ₂ e non emesse in atmosfera nel 2008	175k Euro	fine 2008	Direzione Logistica e Qualità
Ridurre il consumo energetico e l'inquinamento atmosferico dei trasporti	Richiesta di carico minimo utile di 2 t per materiale sfuso e di 5 t per materiale in balle Viaggi con carico minimo utile: - 90% per materiale sfuso - 80% per materiale imballato	20 gg/uomo	fine 2006	Logistica e Qualità

Aspetti ambientali connessi all'attività di gestione del recupero energetico

Obiettivo	Traguardo	Risorse previste	Scadenza	Responsabile
Garantire i quantitativi necessari compatibilmente con la priorità del riciclo	Raggiungere : 4.000 t pari a 2.150 tep recuperate nel 2006 4.100 t pari a 2.200 tep recuperate nel 2007 4.200 t pari a 2.250 tep recuperate nel 2008	210k Euro 45 gg/uomo	fine 2008	Direzione

Aspetti ambientali connessi all'attività di prevenzione

Obiettivo	Traguardo	Risorse previste	Scadenza	Responsabile
Diminuire il potenziale impatto ambientale di un rifiuto di imballaggio in alluminio	Redazione di documenti informativi per le aziende consorziate	20 kEuro 15 gg/uomo	fine 2006	Direzione Logistica e Qualità
	Promuovere l'adozione di SGA ISO 14001/EMAS	10 gg/uomo		Direzione Amministrazione e Servizi Interni

8.1 Analisi di obiettivi, traguardi e programmi 2006

L'esame degli obiettivi e dei traguardi per l'anno 2006 ha evidenziato le seguenti considerazioni:

- *Attività di ufficio*: i dati relativi ai consumi di energia elettrica, gas ed acqua sono stati forniti dal proprietario dello stabile. Si segnala che in data 13 dicembre 2006 è stato installato un contatore, relativo ai soli consumi di energia elettrica degli uffici CiAl, che permetterà di misurare in modo diretto i dati inerenti l'utilizzo di energia elettrica e che costituirà il punto di partenza per la definizione dei prossimi obiettivi di miglioramento.

Per quanto riguarda i consumi di materiali, si registra un leggero aumento del consumo di toner mentre l'aumento del consumo di carta (comunque inferiore a quello del 2005), legato in parte alla redazione e successivo invio delle nuove convenzioni, è stato attenuato dal minor peso della singola risma del tipo di carta adottata a partire dal giugno 2006. Infatti, si è verificato che il peso di una risma attualmente è pari a 2,4 kg anziché 3 kg del tipo precedente.

- *Gestione raccolta*: il traguardo delle 5.630 tonnellate raccolte è stato raggiunto e superato (oltre 5.800 tonnellate) mentre, per il dato relativo agli abitanti serviti, considerando gli abitanti relativi solo alle convenzioni rinnovate secondo l'Accordo Quadro del dicembre 2004, gli abitanti serviti ammontano a circa 32 milioni contro i 40 previsti. Tale mancato traguardo è da ricondursi a problematiche territoriali e contrattuali con i soggetti legali deputati alla stipula delle convenzioni, in particolare per alcune grandi realtà urbane.

I traguardi previsti attraverso azioni dell'area comunicazione risultano sostanzialmente raggiunti. I risultati di tali azioni sono dettagliati nel documento "Attività di comunicazione".

- *Gestione riciclo*: i dati relativi al monitoraggio delle quantità riciclate dalle fonderie evidenziano il conseguimento del relativo traguardo. Per quanto concerne l'obiettivo relativo all'ottimizzazione dei trasporti, i dati analizzati confermano l'aumento della percentuale dei viaggi con carico minimo utile (2 ton in caso di materiale sfuso, 5 ton se imballato) e il conseguente raggiungimento del relativo traguardo. Molti dei viaggi con carico "non utile" riguardano situazioni particolari (ritiri con frequenza annuale, distanze brevi, ritiri da associazioni di volontariato, situazioni anomale temporanee).

- *Gestione recupero energetico*: si considerano avviate a recupero energetico, secondo le modalità di calcolo della percentuale di rifiuti di imballaggio di alluminio flessibile ed accoppiato presente nella frazione RU in ingresso all'impianto, circa 4.700 tonnellate rispetto alle 4.000 tonnellate previste.

- *Prevenzione*: le azioni previste per la promozione dell'adozione di SGA ISO 14001/EMAS sono tuttora attive. Attraverso un gruppo di lavoro con altri Enti, si stanno concludendo le attività di redazione di linee guida sulla marcatura degli imballaggi. Restano in sospeso le azioni riguardanti le norme CEN sugli imballaggi a seguito della variazione dello scenario normativo di riferimento (Dlgs n. 152/06).

8.2 Obiettivi, traguardi e programmi 2007-2009

Il nuovo documento "Obiettivi, traguardi e programmi" per gli anni 2007-2009 viene definito a seguito della redazione del Programma Specifico di Prevenzione 2007 che riporta il consuntivo dell'attività consortile dell'anno precedente in termini quali-quantitativi e le stime e i traguardi per il triennio successivo, come di seguito esposti.

Aspetti ambientali connessi all'attività di ufficio

Obiettivo	Traguardo	Risorse previste	Scadenza	Responsabile
Ridurre i consumi di risorse/materiali	Consumo carta: -3% pro capite rispetto al 2006	-	fine 2007	Direzione RGA

Aspetti ambientali connessi all'attività di gestione della raccolta

Obiettivo	Traguardo	Risorse previste	Scadenza	Responsabile
Aumentare il numero degli abitanti convenzionati secondo l'Accordo Quadro	Raggiungere 40 milioni di abitanti	150 gg/uomo	fine 2007	Relazioni Territoriali
Aumentare i quantitativi raccolti gestiti direttamente	6.500 t nel 2007 7.300 t nel 2008 8.000 t nel 2009	2.500 kEuro 2.840 kEuro 3.140 kEuro	fine 2009	Direzione Relazioni Territoriali Comunicazione
Aumentare i quantitativi raccolti attraverso la maggior consapevolezza degli Enti pubblici e privati	Aumento del 15% del n. di associazioni partecipanti nel progetto Raccolta Solidale Coinvolgimento di cittadini attivi in 50 province e partecipazione del 10% delle classi coinvolte	260 kEuro 225 gg/uomo	fine 2007	Relazioni Territoriali Comunicazione

Aspetti ambientali connessi all'attività del riciclo

Obiettivo	Traguardo	Risorse previste	Scadenza	Responsabile
Aumentare i quantitativi da avviare a riciclo	37.200 t pari a 740.000 m3 non avviati a discarica e 370.000 t di CO2e non emesse in atmosfera 39.400 t pari a 780.000 m3 non avviati a discarica e 390.000 t di CO2e non emesse in atmosfera 41.100 t pari a 820.000 m3 non avviati a discarica e 410.000 t di CO2e non emesse in atmosfera	450 kEuro	fine 2009	Direzione Logistica e Qualità
Ridurre il consumo energetico e l'inquinamento atmosferico dei trasporti rispettando un carico minimo utile 2 t sfuso e 5 t in balle per viaggio	Viaggi con carico minimo utile: - 93% per materiale sfuso - 85% per materiale imballato	20 gg/uomo	fine 2007	Logistica e Qualità

Aspetti ambientali connessi all'attività di gestione del recupero energetico

Obiettivo	Traguardo	Risorse previste	Scadenza	Responsabile
Garantire i quantitativi necessari compatibilmente con la priorità del riciclo	4.800 t nel 2007 4.900 t nel 2008 5.000 t nel 2009	210 kEuro	fine 2009	Direzione

Aspetti ambientali connessi all'attività di prevenzione

Obiettivo	Traguardo	Risorse previste	Scadenza	Responsabile
Diminuire il potenziale impatto ambientale di un rifiuto di imballaggio in alluminio	Redazione di documenti informativi per le aziende consorziate	20 kEuro 15 gg/uomo	fine 2007	Direzione Logistica e Qualità
	Promuovere l'adozione di SGA ISO 14001/EMAS	10 gg/uomo		Direzione Amministrazione e Servizi interni

Questo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale del Consorzio CiAl contiene un compendio dei dati aggiornati al 31/12/2006 concernenti tutti i principali aspetti ambientali connessi all'attività dell'organizzazione, ponendo in evidenza le variazioni rispetto ai dati dichiarati nel documento convalidato e registrato con n° I-000492 dal Comitato EMAS.

Il documento è stato preparato da:
Luca Laguzzi - Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale di CiAl

ed approvato da :
Gino Schiona - Direttore Generale del Consorzio CiAl

La prossima Dichiarazione Ambientale è prevista entro dodici mesi dalla firma di convalida del presente documento da parte del Verificatore Ambientale accreditato. In occasione di ogni convalida sarà effettuata la visita di sorveglianza, da parte del Verificatore Ambientale accreditato, relativa al mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma standard UNI EN ISO 14001.

Il Verificatore Ambientale, accreditato con n° IT-V-0001, che ha convalidato i dati riportati nel presente documento ai sensi del Regolamento CE 761/01 (EMAS) e Regolamento CE 196/2006 è:

CERTIQUALITY
Via G. Giardino, 4
20133 MILANO

Il Consorzio CiAl si impegna a sottoporre a verifica e a trasmettere all'organismo competente, previa convalida, gli aggiornamenti annuali sia la revisione della Dichiarazione Ambientale completa entro tre anni e a metterli a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento CE 761/2001.

CiAl fornisce informazioni sugli aspetti ambientali e tecnici anche tramite la distribuzione della presente Dichiarazione Ambientale alle Autorità e Comunità locali. CiAl si impegna comunque a fornire o rendere disponibile la Dichiarazione Ambientale al pubblico e ai soggetti interessati.

Il responsabile del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001/Regolamento EMAS di CiAl è:
dr. Luca Laguzzi
tel. 02-54029.1 – fax 02-54123396 – indirizzo e-mail: sga@cial.it

Graphic Design
A+G AchilliGhizzardiAssociati



CIAL Consorzio
Imballaggi
Alluminio

Via Pompeo Litta, 5 - Milano

Tel +39 02 540291

Fax +39 02 54123396

consorzio@cial.it

www.cial.it

codice NACE 37.10

Finito di stampare
nel mese di settembre 2007
presso Grafiche Moretti S.p.A. - Segrate (MI)



CiAl Consorzio
Imballaggi
Alluminio



EMAS

GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
n. registro: I-200492

CiAl
Consorzio Imballaggi Alluminio
via Pompeo Litta 5
20122 Milano, Italia
www.cial.it